

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE



Rapporto di Riesame
annuale dei CdS
2015/16



AVA - Rapporto di Riesame annuale Indicazioni operative

Finalità principale dei processi di Assicurazione della Qualità (AQ) è produrre adeguata fiducia che siano disponibili gli strumenti necessari per raggiungere gli obiettivi fondamentali delle attività di formazione e ricerca e per verificare il grado in cui essi sono stati effettivamente conseguiti.

Tutte le attività dell'AQ devono essere regolate da una pianificazione, applicate sistematicamente, periodicamente verificate e documentate.

Il Riesame Annuale del Corso di Studio (CdS) , parte integrante dell'Assicurazione della Qualità, è un processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia della gestione del Corso. Il Riesame include inoltre l'individuazione delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

Il Riesame annuale è da considerarsi un vero e proprio momento di autovalutazione in cui i responsabili della gestione dei CdS valutano i risultati raggiunti documentando l'esito di tale valutazione. La coppia costituita dalla scheda SUA-CdS di un dato anno accademico e dal Rapporto di Riesame redatto a conclusione dello stesso anno accademico costituisce la documentazione annuale relativa all'autovalutazione (analisi obiettivi/risultati). L'insieme di queste coppie per almeno tre anni successivi consente ai valutatori esterni di constatare l'esistenza e l'effettivo funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio e l'efficacia delle azioni adottate per garantirla.

Il Riesame del Corso di Studio viene condotto sotto la guida del docente Responsabile che sovrintende alla redazione del Rapporto annuale di Riesame, e lo sottopone al Consiglio di Dipartimento che ne assume la responsabilità. Al processo di Riesame partecipa una rappresentanza studentesca.

Rapporto di Riesame annuale del Corso di Studio

Il documento viene redatto annualmente al fine di tenere sotto controllo le attività di formazione, i loro strumenti, i servizi e le infrastrutture. Sulla base di quanto emerge dall'analisi dei dati quantitativi (ingresso nel Corso di Studio, regolarità del percorso di studio, uscita dal Corso di Studio e ingresso nel mercato del lavoro) e di indicatori da essi derivati, tenuto conto della loro evoluzione nel corso degli anni accademici precedenti, delle criticità osservate o segnalate sui singoli segmenti del percorso di studio e sul loro coordinamento nel corso dei periodi didattici, il Rapporto di Riesame annuale documenta, analizza e commenta:

- gli effetti delle azioni correttive dichiarate nei Rapporti di Riesame annuali precedenti;
- i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi dell'anno accademico in esame;



- gli interventi correttivi sugli elementi critici messi in evidenza, i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni e le azioni volte ad apportare miglioramenti.

Viene proposto di seguito un modello di documento da utilizzare come guida per la redazione del Rapporto di Riesame annuale dei Corsi di Studio per il 2015/16.

Nell'analisi della situazione e nei commenti ai dati, nel campo di testo vanno riportati solo i dati strettamente essenziali per l'analisi. Si consiglia di evitare quindi di riportare elenchi o collezioni di dati a disposizione. Le fonti possono essere richiamate tramite appendici o collegamenti ipertestuali. Di norma si dovrebbe fare riferimento ai dati già messi a disposizione nella SUA-CdS (Quadri B6, B7, C1, C2 e C3) senza riportarli per esteso.

Se sono disponibili dati in serie storica, vanno presi in considerazione gli anni e/o le coorti nel numero strettamente necessario per mettere in evidenza le tendenze nel tempo. Di norma si prendono in considerazione almeno 3 anni accademici/coorti.

Quando informazioni e dati lo permettano, può essere opportuno effettuare dei confronti tra Corsi di Studio affini, del nostro Ateneo o di Atenei diversi.

Nella proposta di azioni correttive vanno considerate solo azioni effettivamente applicabili e di cui, nell'anno successivo si possa dare conto dell'effettiva efficacia. Indicare obiettivi e modalità, evitando di riportare azioni senza nessi con le criticità evidenziate, richieste generiche o irrealizzabili o dipendenti da mezzi e situazioni non controllabili dal Dipartimento o dal Corso di Studio.



Legenda stati Azioni

| STATO AZIONE | DESCRIZIONE |
|--|--|
| NON PERVENUTO | Indica un'azione menzionata nel RAR precedente e non riportata nel RAR dell'anno successivo. |
| CONCLUSO PARZIALMENTE | Indica un'azione in cui non tutti i passi sono stati portati a termine per completare il raggiungimento dell'obiettivo. |
| CONCLUSO POSITIVAMENTE | Indica che l'azione si è conclusa e l'obiettivo è stato raggiunto. |
| CONCLUSO NEGATIVAMENTE | Indica che l'azione si è conclusa ma non ha sanato la criticità-non è stata efficace. |
| IN PROGRESS | Indica l'azione in avanzato stato di svolgimento, ma non è ancora conclusa. |
| APERTO | Indica che a fronte di un problema individuato, l'azione ipotizzata viene rinviata motivandone le cause. |
| PIANIFICATO | Indica che i passi dell'azione sono stati programmati ma non si è ancora partiti. |
| AVVIATO | Indica che l'azione è appena iniziata. |
| NON APPLICATO PER PROBLEMA RIDIMENSIONATO | Indica che il punto di analisi non ha più bisogno di interventi. |
| SEGNALATO NEL RIESAME | Indica che il punto di analisi (solitamente di debolezza) dipende da cause indipendenti e a livello più alto (leggi dello Stato- Statuto-crisi economica...) per le quali non si possono intraprendere azioni. |



RAPPORTO ANNUALE DI RIESAME

2015/2016

FRONTESPIZIO

Area ERC: AREA SCIENZE SOCIALI E UMANISTICHE

Settore ERC: STUDI LETTERARI ANTICHI E MODERNI, LINGUE MODERNE,
COMUNICAZIONE, ARCHEOLOGIA, STORIA DELL'ARTE

Codizione: 0320107301500006

Classe: (LM-14) Classe delle lauree magistrali in Filologia moderna

Tipo Corso: Corso di Laurea Magistrale

Corso di Studio: LE60 - ITALIANISTICA

Tipo Convenzione: Interateneo

In convenzione con: Università di Udine

Dipartimento principale: Dipartimento di Studi Umanistici

Dipartimenti associati:



Gruppo di Riesame

| Ruolo | Componenti | Funzione |
|----------------------------------|-------------------|-----------------|
| coordinatore del cds | RABBONI RENZO | |
| docente del cds | BOCCHI ANDREA | |
| studente Ateneo Convenzionato | BURZO FEDERICO | |
| | BELLEMO ANNA | |



Il Gruppo di Riesame si è riunito per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

| Data incontro | Argomenti trattati / Ordine del giorno |
|---------------|---|
| 21/12/2015 | ore 10-12 studio docente R. Rabboni - Udine Presentazione della nuova scheda del riesame; discussione degli argomenti riportati nel presente documento sul fondamento della documentazione necessaria fornita dagli uffici amministrativi; successivi contatti telefonici e via email tra i componenti della Commissione AQ |

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio di Dipartimento

Il presente Rapporto di Riesame è stato presentato e discusso nel Consiglio di Dipartimento nella seduta del 27/01/2016. Si allega di seguito l'estratto del verbale della seduta / la sintesi della discussione.

Il Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici, presa visione dei RaR dei Corsi di studio, articola le seguenti riflessioni:

per quanto riguarda i punti di debolezza comuni ai Corsi di studio in oggetto di esame (5 triennali e 4 magistrali, di cui 2 interateneo), si evidenziano alcune problematiche relative agli orari delle lezioni, che spesso hanno presentato sovrapposizioni; ciò soprattutto in conseguenza del fatto che gli insegnamenti del Dipartimento sono per la quasi totalità condivisi, anche a seguito della forte interdisciplinarietà che caratterizza la formazione umanistica. Si segnala, tuttavia, che a partire dal secondo semestre dell'anno accademico 2015/16 verrà sperimentato un nuovo sistema di organizzazione dell'orario che si propone di ridurre al minimo le sovrapposizioni delle lezioni e delle esercitazioni, razionalizzando l'assetto delle ore di didattica per quanto riguarda sia la loro distribuzione sui giorni della settimana, sia la ripartizione degli insegnamenti sui due semestri, compatibilmente con le esigenze specifiche dei singoli percorsi formativi.

Un'altra problematica comune concerne le competenze in entrata degli studenti, le quali – soprattutto sulla scorta degli esiti dei test d'ingresso – risultano non sempre adeguate. A tal proposito, i Corsi di studio si ripropongono di organizzare corsi propedeutici e modalità di recupero di competenze e di deficit formativi, anche con incontri personalizzati, e in considerazione della provenienza scolastica diversificata degli studenti. Sarà necessario armonizzare tali iniziative – che potranno avere luogo sia prima dell'inizio dell'anno accademico che durante lo svolgimento dello stesso, a seconda delle esigenze e della disponibilità di studenti e docenti – con l'attività didattica curricolare dei corsi stessi.

In relazione alle criticità riscontrate per le lauree magistrali interateneo, dovute all'alternanza annuale della sede amministrativa, si osserva che queste saranno risolte grazie alla decisione di incardinare stabilmente le sedi amministrative (per un periodo minimo di 3 anni) a Udine per le interateneo di Italianistica e di Scienze dell'Antichità, Archeologia, Storia, Letterature, e a Trieste per le interateneo di Filosofia e Studi storici dal Medioevo all'Età contemporanea.

Per quanto riguarda gli studenti fuori corso, la situazione continuerà ad essere oggetto di attento monitoraggio e di interpretazione. Il dato risulta, generalmente parlando, in linea con l'andamento degli altri Corsi di studio dell'Ateneo; manca tuttavia la possibilità di un confronto con i dati della media nazionale. Il tasso di abbandono degli studenti tra 1° e 2° anno risulta più alto della media nazionale, ma si tratta anche in questo caso di un elemento comune agli altri Corsi di studio di Units.

Per quanto riguarda invece i punti di forza, si segnala un ulteriore incremento di immatricolazioni nei Corsi di studio ad alta numerosità, fortemente attrattivi. Gli altri corsi di laurea presentano una situazione di stabilità, ovvero andamenti variabili da anno accademico ad anno accademico, con alternanze di cali e di incrementi che, nell'insieme, restituiscono un quadro di un assetto stabile. Altro dato positivo riguarda i tempi di laurea degli studenti del



DiSU (e generalmente dell'intero Ateneo triestino), tutti inferiori a quelli della media nazionale. Parimenti positivo è il dato relativo alla percentuale di studenti laureati in corso, significativamente più alta della media nazionale per tutti i corsi di laurea del Dipartimento. Un altro punto di forza è costituito dai giudizi positivi degli studenti sulla qualità della didattica, per tutte le discipline e in tutti i Corsi di studio. I giudizi della componente studentesca sono altresì positivi su aule e laboratori, adeguati alle esigenze didattiche di docenti e studenti, e su biblioteche. La conclusione degli importanti lavori di risanamento conservativo, portati a termine dall'Ateneo, degli edifici di via del Lazzaretto Vecchio ai numeri 6 e 8 – in uno stabile di quattro piani di grande rilevanza sia architettonica che storica che ha subito un delicato lavoro di recupero – metterà a disposizione di studenti e docenti spazi rinnovati per studi, didattica e biblioteche, inseriti in un contesto di grande valore, e darà anche la possibilità di risolvere recenti specifiche criticità, segnalate dai Corsi di studio in Servizio Sociale e in Servizio Sociale, Politiche sociali, Programmazione e Gestione dei Servizi.

Si rileva che il trend dell'internazionalizzazione è in costante, per quanto lieve, crescita; così anche il numero degli studenti provenienti da altre regioni d'Italia. Per tali dati, tuttavia, la situazione è diversa da corso di studio a corso di studio. Altrettanto variabile è la situazione che concerne i crediti maturati all'estero, con Lingue e letterature straniere e Servizio sociale sopra le medie nazionali e in forte crescita, mentre gli altri Corsi risultano essere sotto le medie nazionali.

Un altro dato positivo riguarda l'acquisizione di CFU da parte degli studenti al primo anno, generalmente al di sopra o in linea con la media nazionale (fatta eccezione per Studi Umanistici e Servizio sociale, che presentano un andamento più irregolare). Anche la situazione relativa agli stage è soddisfacente, grazie all'efficienza delle strutture preposte di Dipartimento, che garantiscono svolgimenti regolari dei tirocini a tutti gli studenti del DiSU; l'efficacia dell'attività è comprovata dai giudizi positivi degli enti e delle aziende ospitanti (come si evince dalla lettura dei "Questionari per la valutazione della preparazione dello studente in stage/tirocinio"). Molto positivo è anche il bilancio sui tirocini professionalizzanti dei corsi di Scienze dell'Educazione, Servizio Sociale e Servizio Sociale, Politiche sociali, Programmazione e Gestione dei Servizi.

I dati Alma Laurea sulla condizione occupazionale dei laureati sono importanti in quanto il DiSU, nell'anno di indagine 2014, risulta secondo solo al Dipartimento di Scienze mediche, cliniche e della salute (62%) quanto a percentuale di laureati occupati: il dato aggregato delle lauree di I e di II livello indica che il 60,9% dei laureati (di cui 49,1% uomini e 64,3% donne) lavora, il 18,5% non lavora e non cerca lavoro; si specifica che di questo 18,5%, il 14% non cerca lavoro perché è impegnato in un corso universitario/praticantato; il 20,6% non lavora ma cerca lavoro. La maggior parte dei laureati impiegati usufruisce di contratti non-standard/part time (41%), mentre quasi il 30% usufruisce di un contratto occupazionale stabile. Altro dato interessante riguarda il settore di attività, con il 63% di laureati occupati nel privato, il 25,6% nel pubblico e quasi l'11% nel non-profit. Il 5,1% lavora nell'industria, il 93,3% nei servizi (di cui il 31,6 in istruzione e ricerca, il 15,7 in commercio e il 22,4 in altri servizi). Il guadagno mensile netto dei giovani laureati è di 1006 euro per gli uomini e di 858 euro per le donne, con un divario di genere ancora più ampio per quanto riguarda i laureati di I livello, con un guadagno di 1019 euro per gli uomini e di 749 euro per le donne. Osservazione finale pertinente è che, tra gli occupati, il 46,1% ritiene 'molto efficace/efficace' la laurea nel lavoro svolto, il 21,9% la ritiene 'abbastanza efficace' e il 32% 'poco/per nulla efficace'.

Osservazioni conclusive

Non si segnalano osservazioni conclusive particolari e si rimanda quindi all'estratto di verbale del Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici presente nel documento.



Sintesi delle raccomandazioni fornite dalla Commissione Paritetica docenti studenti nella relazione annuale

Verifica del numero di crediti garantiti agli studenti per accedere alle diverse classi di concorso del Tirocinio Formativo Attivo, indispensabile per intraprendere la carriera di insegnante di scuola secondaria.

Ai fini della formazione di alcuni profili professionali, suggerimento di accentuare l'incidenza (con almeno un altro esame a scelta entro l'area) dell'area di apprendimento denominata "Discipline storiche, sociali, storico-artistiche e del libro".

Potenziamento della modalità di insegnamento telematico (e-learning) con conseguente necessario miglioramento delle strutture.

Verifica che la formazione degli studenti della laurea triennale sia congrua rispetto ai contenuti della laurea magistrale.

Consultazione costante e sistematica tra le parti interessate, docenti e studenti, per favorire una adeguata strutturazione dell'offerta formativa, oltre che un riferimento più consistente al territorio all'interno dei documenti di progettazione didattica.

Inserimento tempestivo (prima dell'inizio di a.a.) dei programmi dettagliati di ogni insegnamento.

Documentazione di riferimento conservata nella procedura on-line:

estratto verbale Consiglio di Dipartimento



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

A1

ANDAMENTO DEL CORSO

**SINTESI DEI PUNTI DI DEBOLEZZA, FORZA, DELLE OPPORTUNITA' E DEI
RISCHI SULLA BASE DELL'ANALISI DEI DATI**



Negli ultimi tre anni il numero di nuovi immatricolati, dopo il calo registrato nel passaggio dall'a.a. 2013/14 (37 studenti) all'a.a. 2014/15 (22), si è assestato attorno alle venti unità, al di là del margine di sicurezza ministeriale. Stando, infatti, ai dati disponibili ad oggi, quando le iscrizioni sono ancora aperte (mancano gli immatricolati della sessione di laurea straordinaria di marzo 2016), gli iscritti al I anno sono 16, quelli complessivi sono 29.

Il numero non elevato di iscritti, pur con l'arresto del calo accennato, resta uno dei punti di debolezza, a cui si dovrà continuare a prestare la massima attenzione nelle azioni da intraprendere.

Il bacino di utenza degli iscritti resta prevalentemente regionale, dal momento che nella quasi totalità provengono dalle LT di TS e UD. Tuttavia, si nota un incremento percentuale (dal 23% al 30%) degli studenti provenienti da fuori regione, oltre che dall'estero (sono 3 gli studenti attualmente iscritti provenienti da università straniere). Il corso mantiene quindi una sua attrattività, l'elemento decisivo su cui si è puntato fin dall'avvio, grazie all'alta specializzazione degli insegnamenti e alla varietà delle proposte didattiche.

Lo sforzo per attirare studenti da fuori regione dovrà però continuare.

Allo stesso modo si dovrà mantenere sotto osservazione la scarsa affluenza di iscritti dall'ateneo di Trieste rispetto a quello udinese.

Rimane, infatti, costante la prevalenza numerica degli iscritti provenienti da quest'ultimo ateneo, seppure il calo degli iscritti provenienti da Trieste, registrato nell'a.a. 2013/14 e già al centro dell'attenzione dei precedenti rapporti di riesame, ha subito un'inversione di tendenza nel 2014/15. La flessione degli iscritti triestini era, va ricordato, da addebitarsi, per una parte cospicua, al calo degli iscritti al Corso di LT in Lettere di TS verificatosi a partire dall'a.a.

2012/13. A ciò si deve aggiungere l'oggettiva difficoltà di accedere ad un corso di laurea che impone la frequenza, a semestri alterni in due sedi, peraltro non omogenee sul piano dell'organizzazione amministrativa. A questo proposito, sono stati compiuti significativi passi in avanti nell'a.a. 2014/15, con l'attuazione degli interventi programmati sul piano dell'adeguamento delle procedure amministrative tra le due sedi. Questi hanno sicuramente avuto una parte nell'inversione di tendenza accennata, che dovrebbe avere un'ulteriore conferma dopo l'accordo raggiunto (che diverrà operativo dal prossimo a.a., 2016/17) di stabilizzare a Udine la sede amministrativa della Laurea magistrale in Italianistica. La stabilizzazione su una sola sede potrà, cioè, consentire di eliminare i residui disagi lamentati ancora dagli studenti e valutare l'effettiva tenuta del corso, al netto dei problemi logistici.

Dopo questi primi risultati, occorre continuare anche nell'opera di informazione e di aggiornamento degli studenti, in particolare, per quanto riguarda le facilitazioni esistenti nei trasporti e negli alloggi. Conforta però, fin d'ora, il giudizio pienamente positivo sulla qualità del corso espresso dalla gran maggioranza dei frequentanti (sulla base dei dati disponibili in Alma Laurea). I quali hanno espresso grande apprezzamento sulla varietà e la ricchezza dell'offerta didattica, la loro adeguatezza alle conoscenze richieste, che si è mantenuta – va sottolineato – nonostante l'uscita dai ruoli di molti docenti.

La maggioranza degli iscritti proviene ancora da un liceo e da una LT in Lettere (Cl. F/3, già L-10). Il voto mediano conseguito alla maturità è superiore a 80. Le votazioni ottenute negli esami di LM sono alte per più della metà degli iscritti (la cui media è vicina al 30) e discrete nei restanti casi.

Il fenomeno degli abbandoni (che aveva avuto un picco nell'a.a. 12-13) si è ridimensionato, fino a scomparire nell'a.a. 2014/15; la percentuale dei laureati fuori corso è bassa, e le votazioni di laurea sono più che soddisfacenti (nel 60 % circa dei casi comprese tra 106 e 110). Il fenomeno degli studenti fuori corso rimane presente, il loro numero risulta più alto rispetto all'a.a. 2014/15, ma non preoccupa, in quanto il ritardo medio è di un anno.

Questo si deve, presumibilmente, alle azioni intraprese per ridurre il numero di abbandoni e i ritardi correlati a una inadeguata preparazione degli studenti in entrata, a cui si è fatto fronte con l'introduzione (dall'a.a. 14-15) di requisiti più elevati di accesso al corso e con un riequilibrio fra le discipline entro le aree di apprendimento e fra le attività formative obbligatorie e quelle a scelta. Sembra però opportuno continuare a verificare che la formazione degli studenti della LT sia congrua rispetto ai contenuti della LM, così come raccomandato dalla



Relazione della CPDS 2015. Dalle raccomandazioni della stessa RPDS è opportuno raccogliere anche quella relativa ad una consultazione costante e sistematica tra le parti interessate, docenti e studenti, per favorire una adeguata strutturazione dell'offerta formativa, oltre che un riferimento al territorio all'interno dei documenti di progettazione didattica.



**DETTAGLIO ANALISI ED INTERVENTI CORRELATI CON ESITI DELLE AZIONI
CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE E PIANIFICAZIONE NUOVE AZIONI**

2013 - PUNTO DI DEBOLEZZA ED INTERVENTI

A1_2_2_1 ESAMI SOSTENUTI

ADEGUATEZZA CONOSCENZE PRELIMINARI

Note: Il Consiglio di Corso ritiene necessario procedere a modifiche dei requisiti di accesso, in particolare attraverso l'introduzione dell'obbligo di possesso di 9 CFU nel settore L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina.

Area: ORGANIZZAZIONE DEL CDS

| | |
|---------------------|--|
| Obiettivo: | Migliorare le informazioni ai laureandi LT sulle modalità di accesso alla LM. Introduzione dell'obbligo di possesso di 9 CFU nel settore L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina. Migliorare la percentuale nella votazione e nel numero degli esami sostenuti al primo anno. |
| Azione 2013: | Diversa modalità di ammissione -variazione struttura test di ingresso |
| Modalità: | Informazione sulle modalità dell'accertamento e sul livello della preparazione richiesta |
| Risorse: | docenti del Corso di Laurea magistrale |
| Tempistiche: | a.a. 2014/15 |

Responsabili dell'azione:

coordinatore di corso

Stato di avanzamento: concluso positivamente

2013 - PUNTO DI DEBOLEZZA ED INTERVENTI

A1_2_2_1 ESAMI SOSTENUTI

SUPERAMENTO ESAMI

Note: Gli studenti lamentano la carente comunicazione da parte dei docenti sulle modalità d'esame. A tal proposito, vanno organizzati incontri periodici con gli studenti o i loro rappresentanti per informare sull'organizzazione e sulla didattica del corso.



Area: COMUNICAZIONE

| | |
|---------------------|---|
| Obiettivo: | Informare sulle modalità di esame. Confrontare con gli studenti l'efficacia delle azioni didattiche proposte. |
| Azione 2013: | Migliorare la comunicazione docenti - studenti attraverso assemblee annuali su temi organizzativi-valutazione della didattica |
| Modalità: | Incontri con studenti iscritti alla LM; incontro con gli studenti laureandi delle LT di area umanistica dei due atenei |
| Risorse: | docenti del Corso di Laurea magistrale; esperti del nucleo di valutazione di ateneo |
| Tempistiche: | a.a. 2014/15 |

Responsabili dell'azione:

coordinatore di corso

Stato di avanzamento: concluso parzialmente

2013 - PUNTO DI DEBOLEZZA ED INTERVENTI

A1_2_1_2 COMPOSIZIONE ISCRITTI

CARICO DIDATTICO

Note: Gli studenti lamentano la non congruità di alcuni programmi rispetto al numero di crediti. A questo proposito, si ritiene necessario intervenire sul controllo dei programmi d'esame e predisporre attività valutative articolate su prove scritte e orali, anche parziali.

Area: ORGANIZZAZIONE DEL CDS

| | |
|---------------------|--|
| Obiettivo: | Verificare che la richiesta dei programmi d'esame sia sempre congrua con la formazione degli studenti della laurea triennale e con i contenuti di una laurea magistrale. Allargare la possibilità di attività valutative articolate su prove scritte e orali, anche parziali. |
| Azione 2013: | Analisi/Revisione/Redistribuzione carico didattico |
| Modalità: | Controllo sull'adeguatezza dei programmi degli esami con rappresentanza degli studenti iscritti; consultazione del rapporto della Commissione Paritetica |
| Risorse: | docenti del Corso di Laurea magistrale |
| Tempistiche: | a.a. 2014-2015 |

Responsabili dell'azione:

coordinatore di corso

Stato di avanzamento: concluso positivamente

2013 - PUNTO DI DEBOLEZZA ED INTERVENTI

A1_2_2_1 ESAMI SOSTENUTI



CARICO DIDATTICO

Note: Verificare che il carico didattico sia adeguato ai crediti offerti dall'insegnamento per ovviare alle inadeguatezze riscontrate negli esami sostenuti dagli iscritti al I anno.

Area: ORGANIZZAZIONE DEL CDS

| | |
|---------------------|--|
| Obiettivo: | Controllo dell'adeguatezza del carica didattico in relazione ai crediti nei programmi d'esame. Aumentare le attività valutative del corso di laurea articolate su prove scritte e orali, anche parziali, per consentire agli studenti di prepararsi progressivamente nel corso dell'anno e di valutare il proprio grado di comprensione degli argomenti trattati. |
| Azione 2013: | Analisi/Revisione/Redistribuzione carico didattico |
| Modalità: | controllo sull'adeguatezza dei programmi d'esame, verifiche scritte ed orali in itinere |
| Risorse: | docenti del Corso di Laurea magistrale |
| Tempistiche: | a.a. 2014/15 |

Responsabili dell'azione:

coordinatore di corso

Stato di avanzamento: concluso positivamente

2013 - PUNTO DI DEBOLEZZA ED INTERVENTI

A1_1_1_2 ATTRATTIVITA' DEL CDS (ISCRIZIONI AL I ANNO)

BASSO NUMERO DI IMMATRICOLATI/CALO IMMATRICOLATI/SCARSA ATTRATTIVITA'

Note: Negli ultimi tre anni il numero di nuovi immatricolati, dopo il calo registrato nel passaggio dall'a.a. 2013/14 (37 studenti) all'a.a. 2014/15 (22), si è assestato poco sopra le venti unità, e comunque al di là del margine di sicurezza ministeriale. Per l'a.a. in corso, stando, ai dati disponibili ad oggi, quando le iscrizioni sono ancora aperte (mancano gli immatricolati della sessione di laurea straordinaria di marzo 2015), gli iscritti al I anno sono 16, quelli complessivi sono 29.



Area: ORIENTAMENTO

Obiettivo: Intensificare l'azione di informazione presso i laureandi triennali; introdurre modifiche nel piano di studi e verificarne l'efficacia; individuare figure di tutor da assegnare in partenza ad ogni iscritto.

Azione 2013: Avviare/Potenziare orientamento ultimo anno delle triennali

Modalità: Colloqui con studenti laureandi triennali; modifica del piano di studi per equilibrio tra aree di apprendimento e fra attività formative obbligatorie e a scelta; tutoraggio rivolto agli studenti docenti del Corso di Laurea magistrale

Risorse:

Tempistiche: a.a. 2014-2015 e 2015-16

Responsabili dell'azione:

coordinatore di corso

Stato di avanzamento: in progress

2013 - PUNTO DI DEBOLEZZA ED INTERVENTI

A1_2_1_2 COMPOSIZIONE ISCRITTI

ADEGUATEZZA CONOSCENZE PRELIMINARI

Note: Per ovviare a qualche inadeguatezza riscontrata nella preparazione degli iscritti si ritiene necessario di predisporre colloqui con i laureandi triennali per illustrare le caratteristiche del corso; inoltre, sembra opportuno intervenire sulle modalità del colloquio/test di accesso per renderlo più funzionale all'obiettivo di un miglioramento delle conoscenze richieste.

Area: ORGANIZZAZIONE DEL CDS

Obiettivo: Verificare l'eshaustività dell'informazione agli studenti laureandi delle LT sulle modalità dell'accertamento della preparazione richiesta dal CdS.

Inserire nuove discipline ad arricchire l'offerta formativa.

Azione 2013: Diversa modalità di ammissione -variazione struttura test di ingresso

Modalità: Informazione sistematica sulle nuove modalità dell'accertamento e sul livello della preparazione richiesta

Risorse: docenti del Corso di Laurea magistrale

Tempistiche: a.a. 2014/15, a.a. 2015/16

Responsabili dell'azione:

coordinatore di corso

Stato di avanzamento: in progress

2015 - PUNTO DI DEBOLEZZA ED INTERVENTI



A1_4_2_2 STUDENTI IN MOBILITA' INTERNAZIONALE

BASSO NUMERO DI STUDENTI STRANIERI/CALO IMMATRICOLATI/SCARSA
ATTRATTIVITA INTERNAZIONALE

Note: Anche per ovviare ai problemi di attrattività del corso, incentivare la mobilità degli studenti verso l'estero.

Area: INTERNAZIONALIZZAZIONE

| | |
|---------------------|---|
| Obiettivo: | aumentare il nr. di studenti che scelgono l'esperienza Erasmus |
| Azione 2015: | Avviare/Potenziare le attività per stimolare internazionalizzazione |
| Modalità: | incontri con studenti iscritti alla LM che abbiano fatto esperienze di Erasmus ed Erasmus Placement; incontro con gli studenti laureandi delle LT di area umanistica dei due atenei |
| Risorse: | docenti del Corso di Laurea magistrale; responsabili all'internazionalizzazione dei due atenei |
| Tempistiche: | a.a. 2015/16 |

Responsabili dell'azione:

coordinatore di corso

Stato di avanzamento: pianificato

2015 - PUNTO DI DEBOLEZZA ED INTERVENTI

A1_3_1_3 NUMERO LAUREATI IN CORSO

FUORI CORSO

Note: Al fine di ridurre il numero dei laureati fuori corso (attualmente 13), dovranno essere individuati dei docenti tutor, in aggiunta al coordinatore del corso, ai quali gli studenti potranno rivolgersi per informazioni e consigli sul loro percorso di studio.

Area: ORIENTAMENTO

| | |
|---------------------|--|
| Obiettivo: | Fornire agli studenti un supporto per la definizione ed eventuali modifiche da apportare nel proprio percorso di studio. |
| Azione 2015: | Orientamento in itinere |
| Modalità: | Nomina di docenti tutor da parte del Consiglio di corso |
| Risorse: | Docenti del Corso di Laurea magistrale |
| Tempistiche: | Entro giugno 2016. |

Responsabili dell'azione:

consiglio di corso di studio

Stato di avanzamento: pianificato

2015 - PUNTO DI FORZA ED INTERVENTI

A1_3_1_1 VOTO DI LAUREA

ALTA MEDIA DEL VOTO DI LAUREA



Note: Le votazioni di laurea sono più che soddisfacenti, nel 60% dei casi comprese dal 106 e 110 e superiori alla media nazionale.

2015 - OPPORTUNITA' ED INTERVENTI

A1_1_1_2 ATTRATTIVITA' DEL CDS (ISCRIZIONI AL I ANNO)

INTERATENEEO- TT PER MIGLIORARE TUTTI GLI ASPETTI CRITICI RIGUARDANTI GLI STUDENTI E I DOCENTI CHE RISPETTIVAMENTE FREQUENTANO E INSEGNANO NEI CdS INTERATENEEO

Note: A partire dall'a.a. 2016/2017 il corso avrà sede amministrativa fissa presso l'Università degli studi di Udine. Sarà necessario mantenere un dialogo e confronto tra i due atenei per garantire un'ottimale sinergia tra le due amministrazioni e il corpo docente del corso.

Area: COMUNICAZIONE

| | |
|----------------------------------|---|
| Obiettivo: | Mantenere un dialogo tra i due atenei coinvolti nel CdS. |
| Azione 2015: | Potenziamento comunicazione e orientamento |
| Modalità: | Mantenere un dialogo tra i due Atenei affinché il corso venga correttamente sostenuto e pubblicizzato da entrambe le Università coinvolte nell'offerta del corso. |
| Risorse: | docenti del Corso di Laurea magistrale; manager didattici dei due atenei |
| Tempistiche: | a.a. 2015-2016 e a.a. successivi |
| Responsabili dell'azione: | consiglio di corso di studio |
| Stato di avanzamento: | pianificato |



A2

EROGAZIONE DEL CORSO E QUALITÀ PERCEPITA

SINTESI DEI PUNTI DI DEBOLEZZA, FORZA, DELLE OPPORTUNITÀ E DEI RISCHI SULLA BASE DELL'ANALISI DEI DATI

I giudizi espressi dagli studenti nelle rilevazioni della qualità della didattica negli a.a. 2013-2014 e 2014/15 mostrano un'elevata soddisfazione per la qualità dell'insegnamento impartito nel corso di LM in Italianistica. Le valutazioni sono mediamente superiori all'8 (in una scala da 1 a 10 a Trieste) e superiori al 3,5 (in una scala da 1 a 4 a Udine), in costante crescita rispetto a quelle degli anni accademici precedenti e, in generale, nella media o superiori alla media di quelle raggiunte dai corsi affini dell'area dei Dipartimenti di Studi Umanistici di Udine e di Trieste. Le valutazioni medie più basse sono quelle relative ai quesiti sul carico di lavoro e sulle modalità di svolgimento degli esami, nonostante le modifiche introdotte abbiano riscosso l'approvazione generale.

Gli studenti mostrano soddisfazione per l'ampia offerta didattica, il rapporto diretto che si stabilisce tra docenti e studenti, l'attività seminariale proposta dagli insegnamenti, la valutazione didattica che prevede prove orali e scritte in itinere, l'opportunità di fruttuosi scambi e confronti con studenti iscritti ad altri corsi di laurea resa possibile dalla condivisione di alcuni insegnamenti con altri curricula.

Gli studenti lamentano ancora limitati disagi derivanti ancora dall'alternanza della sede amministrativa, che comporta il raddoppio delle tessere per l'accesso a biblioteche e mense, difficoltà nel trovare un eventuale alloggio per un solo semestre, la possibilità di accedere a moodle solo nella sede di iscrizione, un'informazione ancora perfettibile nei siti delle due università, diversità di trattamento nella presentazione di modifiche al piano di studio e diversità dei tempi nel calendario accademico.

È migliorata la tempestività, da parte dei docenti, nella pubblicazione delle date degli appelli d'esame e di altri avvisi, e non si registrano più disguidi, a differenza di quanto avvenuto nei precedenti a.a. E' stata anche rimediata la concentrazione dei corsi nel secondo semestre del I anno, che comportava un carico eccessivo di lavoro e problemi, in particolare, per i pendolari. Ora i programmi hanno richieste più congrue al numero di crediti; e la distribuzione razionale dei corsi nei due anni è molto apprezzata, e soprattutto il fatto che il secondo semestre del secondo anno non presenti corsi obbligatori e dunque permetta di lavorare con più agio alla tesi oppure di fare esami a scelta a quanti, impegnati ancora nella sessione di laurea, non abbiano potuto frequentare il I semestre del primo anno. Inoltre, la distribuzione vigente offre l'opportunità di frequentare le lezioni anche ai laureati della sessione straordinaria e fa sì che il sacrificio di spostarsi nell'altra sede sia limitato a un solo semestre. Va sottolineato il persistere della carenza di risorse finanziarie disponibili per conferenze e seminari e indispensabili, inoltre, a garantire l'offerta di moduli di insegnamento in lingua inglese. Tuttavia, una parte del corso di Teoria della Letteratura è stata quest'anno tenuta in lingua inglese.

A questo proposito, si terrà conto della volontà espressa dagli studenti perché, ai fini di perfezionare la preparazione dei laureati in funzione dell'accesso al mondo del lavoro, si dia loro la possibilità di poter inserire negli esami a scelta i corsi di Letteratura Inglese I e di Letteratura tedesca offerti presso i due atenei; che, peraltro, consentono di acquisire i requisiti per partecipare al bando per gli assistenti di lingua italiana all'estero. Un'altra opportunità importante è legata al proseguimento del progetto attualmente allo studio con l'Università di Konstanz, per stimolare la mobilità internazionale.

Inoltre, si ritiene opportuno lavorare al potenziamento della modalità di insegnamento telematico (e-learning) e al conseguente necessario miglioramento delle strutture.



**DETTAGLIO ANALISI ED INTERVENTI CORRELATI CON ESITI DELLE AZIONI
CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE E PIANIFICAZIONE NUOVE AZIONI**

2013 - PUNTO DI DEBOLEZZA ED INTERVENTI

A2_2_1_4 SERVIZI DI MOBILITA' INTERNAZIONALE

VALUTAZIONE_DIDATTICA

Note: E' necessario avviare una didattica, almeno limitata, in lingua inglese.
Vanno incoraggiati gli studenti a sfruttare maggiormente le possibilità offerte di scambi Erasmus e Erasmus/Placement.
A quest'ultimo fine servono un'opera più capillare di informazione presso gli studenti e agevolazioni sul piano amministrativo: in particolare, eliminare i disguidi sulla possibilità di sfruttare borse Erasmus ottenute al 3° anno della LT.

Area: INTERNAZIONALIZZAZIONE

| | |
|---------------------|--|
| Obiettivo: | La didattica in lingua inglese si è avviata all'interno per ora del solo insegnamento di Teoria della Letteratura, ma la possibilità di tenere almeno una parte del corso in lingua inglese va estesa ad altri insegnamenti. |
| Azione 2013: | Proposta di attivazione insegnamenti/curriculum in lingua inglese |
| Modalità: | Lezioni in lingua inglese per almeno una parte dei corsi |
| Risorse: | docenti del Corso di Laurea magistrale |
| Tempistiche: | a.a. 2015/16, I sem. |

Responsabili dell'azione:

coordinatore di corso

Stato di avanzamento: concluso parzialmente

2013 - PUNTO DI DEBOLEZZA ED INTERVENTI

A2_2_1_5 SERVIZI AMMINISTRATIVI CENTRALIZZATI

VALUTAZIONE_DIDATTICA

Note: Sussistono comportamenti amministrativi non uniformi che esistono tra le due sedi, che rendono difficoltoso per gli studenti accedere ai servizi indispensabili (mense, biblioteche, alloggi).
Sembra necessario, inoltre, liberalizzare gli esami relativi ai crediti a scelta tra tutti gli insegnamenti di entrambi gli atenei partner, indipendentemente dall'ateneo di immatricolazione.



Area: SERVIZI_AMMINISTRATIVI

| | |
|---------------------|---|
| Obiettivo: | Diminuzione dei problemi per gli studenti ivi iscritti legati a OFF d ESSE3. Liberalizzazione degli esami relativi ai crediti a scelta tra tutti gli insegnamenti di entrambi gli atenei partner, indipendentemente dall'ateneo di immatricolazione. |
| Azione 2013: | INTERATENEEO-Possibilità di sostenere esami non offerti nella sede di iscrizione |
| Modalità: | tavoli interateneo tra i manager didattici di area umanistica |
| Risorse: | responsabile del CdS; responsabili segreteria studenti dei due atenei |
| Tempistiche: | a.a. 2014/15 |

Responsabili dell'azione:

coordinatore di corso

Stato di avanzamento: concluso positivamente

| | |
|---------------------|--|
| Obiettivo: | Integrazione delle banche dati studenti dei due atenei da raggiungere ancora pienamente a Trieste. N.B.: con la stabilizzazione della sede amministrativa a partire dall'a.a. 16/17, le difficoltà dovute dalla non integrazione della banca dati dei due atenei non si presenteranno più in quanto gli studenti verranno immatricolati nell'unica sede di Udine. Aumentare la disponibilità di laboratori e aumentare il numero di aule attrezzate per la didattica a distanza. |
| Azione 2013: | INTERATENEEO-TT fra i due atenei -Cineca e Miur- per integrazione banche dati studenti |
| Modalità: | contatti con i responsabili delle banche dati studenti dei due atenei |
| Risorse: | docenti del Corso di Laurea magistrale |
| Tempistiche: | a.a. 2015-2016 |

Responsabili dell'azione:

coordinatore di corso

Stato di avanzamento: concluso parzialmente

2015 - PUNTO DI DEBOLEZZA ED INTERVENTI

A2_1_1_3 DISTRIBUZIONE DEL CARICO DI STUDIO

INTERATENEEO - DIFFICOLTA' LOGISTICHE DOVUTE ALL'ALTERNANZA DELLE SEDI

Note: Il corso interateneo prevede che la sede didattica degli insegnamenti sia divisa tra Udine e Trieste, con alcune residue difficoltà da parte degli studenti: nell'utilizzo delle strutture dei due atenei e, inoltre, nella frequenza delle lezioni.



Area: ORGANIZZAZIONE DEL CDS

| | |
|----------------------------------|--|
| Obiettivo: | Ridurre le difficoltà logistiche residue dovute alla duplice sede (accesso a mense, biblioteche, alloggi in studentati). Fornire agli studenti la possibilità di seguire corsi a distanza per ridurre eventuali difficoltà nella frequenza dei corsi distribuiti tra le due sedi didattiche. |
| Azione 2015: | Implementazione della teledidattica |
| Modalità: | In sede di Consiglio di corso verrà discussa la possibilità di inserire nell'offerta formativa del corso alcuni insegnamenti offerti on modalità blended. |
| Risorse: | |
| Tempistiche: | |
| Responsabili dell'azione: | consiglio di corso di studio |
| Stato di avanzamento: | pianificato |

2015 - PUNTO DI DEBOLEZZA ED INTERVENTI

A2_1_1_6 COORDINAMENTO CON ALTRI CDS E/O CON ATENEI CONVENZIONATI
GENERALE DI CONTESTO

Note: Ai fini dell'internazionalizzazione, si ritiene di provare a coordinarsi con un ateneo straniero per offrire la possibilità di una LM a doppio titolo.

Area: INTERNAZIONALIZZAZIONE

| | |
|----------------------------------|--|
| Obiettivo: | Procedere nell'iter già avviato con l'Università tedesca di Konstanza, per stimolare la mobilità internazionale. |
| Azione 2015: | Avviare/Potenziare le attività per stimolare internazionalizzazione |
| Modalità: | tavolo di lavoro congiunto con gli esperti all'internazionalizzazione degli atenei di Udine e Trieste |
| Risorse: | docenti del Corso di Laurea magistrale; responsabili all'internazionalizzazione dei due atenei |
| Tempistiche: | a.a. 2015/16, a.a. 2016/17 |
| Responsabili dell'azione: | coordinatore di corso |
| Stato di avanzamento: | pianificato |

2015 - PUNTO DI FORZA ED INTERVENTI

A2_1_1_2 COMUNICAZIONE E INTERAZIONI TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL CDS
INTERATENEI-BUONA INTEGRAZIONE DELLE RISORSE DIDATTICHE TRA LE DUE
SEDI



Note: L'analisi dei dati a disposizione del Gruppo di Riesame testimonia la disponibilità dei docenti del Corso di Studio al dialogo costante con gli studenti e alla mobilità tra le due sedi.

2015 - PUNTO DI FORZA ED INTERVENTI

A2_3_2_1 SODDISFAZIONE COMPLESSIVA STUDENTI

BUON LIVELLO DI SODDISFAZIONE COMPLESSIVA PER LE ATTIVITA' DIDATTICHE

Note: Sulla base dei dati disponibili in Alma Laurea il giudizio sulla qualità del Corso espresso dalla maggioranza dei frequentanti è pienamente positivo. Risultano particolarmente apprezzate la varietà e la ricchezza dell'offerta didattica e l'adeguatezza alle conoscenze richieste.



A3

RISULTATI DELLA FORMAZIONE E EFFICACIA ESTERNA

SINTESI DEI PUNTI DI DEBOLEZZA, FORZA, DELLE OPPORTUNITA' E DEI RISCHI SULLA BASE DELL'ANALISI DEI DATI

Le rilevazioni di Alma Laurea, relativamente alla condizione occupazionale dei laureati, per un corso attivato da soli sei anni non appaiono molto significative a causa del basso numero dei laureati e degli intervistati. Ciò che più è significativo, non è possibile conoscere il tipo di occupazione esercitata. Tuttavia, i pochi dati a disposizione (laureati a 1 anno: a.a. 2001-2013; laureati a 3 anni: a.a. 2009-2011) dicono di una percentuale d'impiego che sale a ca. il 70/80% a tre anni dalla laurea. Il dato (sempre a tre anni dalla laurea) di quanti attribuiscono scarsa rilevanza alle conoscenze acquisite con la laurea (fino a poco oltre il 50%) sembra bilanciato dalla percentuale di chi riconosce l'utilità della laurea per lo svolgimento dell'attività lavorativa (50% per i laureati 2010, 40% per i laureati 2011). E' probabile che si debbano tenere in conto, in questi risultati, i riflessi sull'occupazione giovanile della crisi economica degli ultimi anni: i dati più recenti diffusi dall'ISTAT (gennaio 2016) hanno registrato un calo dei laureati impiegati a tre anni dalla laurea come conseguenza della chiusura o riduzione di canali d'impiego tradizionale per le aree degli studi umanistici, in particolare l'insegnamento nella scuola. Questo elemento avrà certo inciso anche sulle opinioni negative di quanti hanno un'occupazione, che potrebbe non essere pertinente col corso di studi seguito.

Più confortanti sono le informazioni che si possono ricavare dall'indagine sull'opinione degli enti ed imprese sulla preparazione degli studenti che hanno svolto attività di tirocinio presso di loro. Benché, anche in questo caso, i dati si riferiscano a un numero molto basso di risposte al questionario, vanno sottolineati alcuni aspetti interessanti nei dati raccolti. Se ne può, infatti, dedurre che, a una iniziale scarsa adeguatezza della preparazione teorica dello studente allo svolgimento del progetto aziendale, corrisponde un buon recupero a conclusione dell'esperienza di stage. E' probabile che il risultato venga raggiunto dai nostri studenti grazie a una buona capacità di applicare una metodologia funzionale alla soluzione dei problemi e alle capacità di adattamento a diverse situazioni lavorative e di lavoro in team. Si tratta di qualità che appaiono legate alla formazione offerta dal Corso, che è complessa e articolata e punta, da un lato, a fornire la conoscenza degli aspetti tecnici – metrici, stilistici, retorici – dell'attività letteraria e di tutti gli strumenti necessari alla corretta interpretazione di testi e documenti, in una prospettiva storica, linguistica, filologica, storico-critica; dall'altro, a sviluppare le capacità di adattarsi a forme di organizzazione del lavoro diverse e di trovare soluzioni originali ai problemi. Ciò che può agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro in molti settori dell'attività culturale, da quello più tradizionale della scuola a quello dell'industria culturale ed editoriale, a quello dei beni archivistici e librari, a quello, ancora, forse di maggiore attualità, del tutoraggio e sostegno didattico di studenti delle scuole superiori. Se l'esperienza di stage non si è tradotta in alcun caso in

nuove opportunità lavorative, perché gli enti e le aziende in questione non prevedevano un ampliamento dell'organico, si ritiene, sulla scorta dei dati che riguardano i laureati degli altri paesi europei, che, per allargare gli sbocchi occupazionali, sia opportuno rafforzare l'offerta formativa potenziando due settori oggi considerati indispensabili allo svolgimento di ogni professione: quello della conoscenza delle lingue straniere e delle competenze nell'uso delle tecnologie informatiche.

Si ritiene però necessario, a tal fine, che gli Enti pubblici forniscano anche una migliore definizione delle figure occupazionali necessarie, per adeguare conseguentemente il progetto didattico a tali esigenze.

Si dovranno mantenere la massima attenzione sull'adeguatezza del piano degli studi alle esigenze delle figure oggi richieste dal mondo del lavoro, in particolare per quanto riguarda la possibilità di sbocchi internazionali per i nostri laureati.



**DETTAGLIO ANALISI ED INTERVENTI CORRELATI CON ESITI DELLE AZIONI
CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE E PIANIFICAZIONE NUOVE AZIONI**

2013 - PUNTO DI DEBOLEZZA ED INTERVENTI

A3_1_2_1 OPINIONI DI ENTI E IMPRESE SULLE CAPACITA' E COMPETENZE DEI
LAUREANDI

SBOCCHI_OCCUPAZIONALI

Note: I riscontri avuti dalle imprese sulle capacità e competenze dei nostri laureandi che hanno svolto attività di tirocinio sono più che positivi. Il CdS sottolinea però la necessità di ricevere, da parte degli Enti pubblici, una migliore definizione delle figure occupazionali necessarie.

Area: ORGANIZZAZIONE DEL CDS

Obiettivo: Arricchire il piano di studi con insegnamenti di lingua che forniscano possibilità ai laureati di concorrere a bandi per gli assistenti di lingua italiana all'estero.
Informare gli studenti perché, nella strutturazione dei piani di studio, facciano attenzione ai CFU necessari per l'ammissione al TFA.

Azione 2013: Riprogettazione totale/parziale del piano di studi del corso per potenziare le competenze professionalizzanti /tirocini

Modalità: modifica del piano di studi ai fini di sbocchi professionali all'estero

Risorse: docenti del Corso di Laurea magistrale; responsabili all'internazionalizzazione dei due atenei

Tempistiche: a.a. 2015-2016

Responsabili dell'azione:

coordinatore di corso

Stato di avanzamento: concluso parzialmente

2013 - PUNTO DI DEBOLEZZA ED INTERVENTI

A3_2_1_2 OPINIONI DI ENTI E IMPRESE SUI PROFILI PROFESSIONALI PREVISTI

SBOCCHI_OCCUPAZIONALI

Note: La descrizione delle figure professionali preparate dal corso magistrale è ampia ed esauriente; varie sono le prospettive di occupazione in molti ruoli dell'industria culturale; viene curata la possibilità di proseguimento della formazione dei laureati attraverso la frequenza di corsi di dottorato di ricerca e master.
Ricerca e insegnamento sono i profili curati dal corso, unitamente ai ruoli possibili nell'editoria, in archivi, biblioteche e musei. Inoltre, nuove possibilità sono legate alle figure di tutoraggio linguistico e culturale.



Area: ORGANIZZAZIONE DEL CDS

| | |
|---------------------|--|
| Obiettivo: | Controllare in modo sistematico l'adeguatezza tra conoscenze fornite dal CdS e le esigenze delle aziende che hanno ospitato tirocini. Valutare le possibilità di preparare figure di mediazione e tutoraggio culturale. |
| Azione 2013: | Predisporre/Analizzare sistematicamente feedback aziende da esperienza tirocini per gap conoscenze rilevati |
| Modalità: | incontri con responsabili dell'Ufficio Tirocinio dei due atenei |
| Risorse: | docenti del Corso di Laurea magistrale |
| Tempistiche: | a.a. 2015-2016 |

Responsabili dell'azione:

coordinatore di corso

Stato di avanzamento: in progress

| | |
|---------------------|--|
| Obiettivo: | Ricevere, da parte degli Enti pubblici, una migliore definizione delle figure occupazionali necessarie, per adeguare conseguentemente il progetto didattico; e per definire, inoltre, una rete di imprese/istituzioni regionali e sovraregionali italiane per tirocini curriculari e postlaurea. |
| Azione 2013: | Creazione rete con le imprese/aziende/istituzioni anche estere per tirocini curriculari e postlaurea |
| Modalità: | incontri con responsabili dell'Ufficio Tirocinio dei due atenei e delle organizzazioni territoriali del lavoro |
| Risorse: | docenti del Corso di Laurea magistrale |
| Tempistiche: | a.a. 2015-2016 |

Responsabili dell'azione:

coordinatore di corso

Stato di avanzamento: pianificato